

OPERATIVITA' PREVISTA SULLA FUNZIONE DI IMPORTAZIONE DELLE DISTINTE MEDIANTE APPLICATIVO AZIENDA PIU' WEB.

La presente per informare che, a seguito dell'adeguamento di tutti gli schemi di pagamento SEPA alla versione 2019 dello standard ISO20022, con decorrenza 18/03 p.v., sarà rilasciato un aggiornamento molto importante dell'applicativo Azienda più Web, che riguarda i flussi di disposizioni di bonifici ed SDD.

Si distingue l'operatività tra la gestione delle distinte SCT (Sepa Credit Transfer), SDD (Sepa Direct Debit) e XB in formato XML e la gestione dei flussi di bonifico estero in formato piano PE/EF.

In particolare:

- tutti i flussi di tipologia SCT, SDD, XB **creati e firmati prima** del chiusura della giornata operativa del 15/3 saranno gestiti a "vecchio" e non subiranno impatti;
- tutti i flussi di tipologia SCT, SDD, XB **creati e NON firmati** (e quindi presenti in “elenco distinte da inviare”) **prima del 18/3 alle ore 9:00 non potranno essere firmati e dovranno essere riproposti dal cliente.** Sarà inserito per ogni distinta creata e non firmata di cui sopra un blocco (riscontrabile con il consueto check rosso) con indicato: ***“A causa di un rilascio normativo dal 15/03/2024 non è più possibile firmare tale distinta. Occorre inserirla nuovamente dalle ore 9:15 del 18/03/2024”;***
- tutti i flussi di tipologia “bonifico estero PE/EF” creati e firmati prima della chiusura della giornata operativa del 15/3 saranno gestiti a "vecchio" e non subiranno impatti,
- tutti i flussi di tipologia “Bonifico estero PE/EF” creati e NON firmati (e quindi presenti in “elenco distinte da inviare”) **prima del 18/3 alle ore 9:00 non potranno essere firmati e dovranno essere riproposti dal cliente.** Sarà inserito per ogni distinta creata e non firmata di cui sopra un blocco (riscontrabile con il consueto check rosso) con indicato: ***“I bonifici esteri in tracciato tradizionale (flussi PE) non sono più gestiti. Dal 18/03/2024 è possibile utilizzare solo il formato XML.”***
- alla chiusura della giornata operativa del 15/3 sarà disabilitata la funzione di bonifico estero PE/EF e i tentivi di importazione flussi della specie risconteranno l'errore di cui sopra.

La Normativa prevede un aggiornamento anche per il tracciato dei **bonifici esteri**, che verrà sostituito con il nuovo tracciato di “Bonifico Estero XML”. La data prevista da CBI per l'utilizzo obbligatorio, nonché la dismissione del Bonifico Estero in formato PE/EF è anch'essa prevista **per il 18 marzo 2024;** pertanto saranno effettuati aggiornamenti al front end di Azienda Più per **inibire, da tale data, l'inserimento e l'importazione di flussi in tracciato "PE - EF".**

FUNZIONE DI NORMALIZZAZIONE DEI FLUSSI – ISTRUZIONI OPERATIVE IN AMBIENTE AZIENDA PIU'

Dal 18/03 alle ore 9:00 entreranno operativi a livello di sistema le nuove versioni dei bonifici SCT (00.04.01) e delle dispositive SDD (00.01.01).

Il front end di Azienda Più verrà adeguato a recepire le nuove versioni per la suddetta data. Inoltre, è stato implementato un **normalizzatore** che permetterà a coloro che importano i flussi con le versioni “vecchie” (SCT: 00.04.00 e SDD: 00.01.00) di adeguarli alle nuove versioni con la modifica sia delle versioni che di alcuni campi che sono stati aggiunti/sostituiti.

Tale normalizzatore però non intercetta le casistiche di alcuni controlli applicativi che sono stati introdotti.

In particolare:

SCT SEPA O FAST CON IBAN BENEFICIARIO UGUALE A IT

In caso di SCT standard con IBAN beneficiario uguale a IT non è necessario andare a inserire nessun valore di indirizzo per il beneficiario.

Riferimento all Circolare CBI nr. 4/2023. - Adeguamento dei tracciati standard CBI di tipo SCT, SDD.

Se però un cliente inserisce almeno un valore per gli indirizzi strutturati allora vale la seguente regola:

- Se “Indirizzo” è valorizzato, allora può essere valorizzato solo “Codice Paese (country)” come campo strutturato.
- Se “Indirizzo” non è valorizzato, allora nel blocco devono essere presenti almeno i campi Comune/Prov e Codice Paese/Country

Ciò si traduce che a front end nel seguente modo:

The screenshot shows a form for SEPA credit transfers with the following fields and annotations:

- *Destinatario:** (Mandatory)
- Indirizzo:** (Mandatory)
- Comune / Prov.:** (Mandatory)
- CAP:** (Mandatory)
- Address Line Beneficiario per flussi SEPA.xml SCT (SEPA Credit Transfer):** (Mandatory)
- NB Da utilizzare eventualmente in alternativa ai campi Indirizzo, Comune / Prov. e CAP:**
- Address Line 1:** (Mandatory)
- Address Line 2:** (Mandatory)
- Codice Paese (Country):** (Mandatory)
- Codice Fiscale - PIVA:** (Mandatory)
- Aggiungi i dati all'anagrafica:** (Optional)

Annotations with arrows pointing to specific fields:

- SEMPRE OBBLIGATORIO (points to *Destinatario)
- SE "ADRLINE" NON È PRESENTE ALLORA È OBBLIGATORIO (points to Indirizzo)
- SE "ADRLINE" NON È PRESENTE È OBBLIGATORIO. PUÒ ESSERE UTILIZZATO ANCHE IN COMBINAZIONE CON ADRLINE (points to Codice Paese (Country))

SCT SEPA O FAST CON IBAN BENEFICIARIO DIVERSO DA IT

In caso di SCT standard con IBAN beneficiario “diverso” da IT il blocco “PstIAdr” è obbligatorio, per cui occorre valorizzare il controllo applicativo di cui sopra che riportiamo:

- Se “Indirizzo” è valorizzato, allora può essere valorizzato solo “Codice Paese (Country)” come campo strutturato.
- Se “Indirizzo” non è valorizzato, allora nel blocco devono essere presenti almeno i campi Comune/Prov. e Codice paese/Country

SCT SEPA “URGENTE”:

In caso di SCT di tipologia urgente il blocco “PstIAdr” vale la seguente regola:

In caso di service level pari a URGP il blocco “PstIAdr” è obbligatoriamente presente, con i sottocampi Comune/Prov. e Codice Paese/Country, qualora il campo Id/OrgId/AnyBIC non sia valorizzato

Ciò si traduce nel seguente modo:

- Se Id/OrgID/AnyBIC è valorizzato, allora se “Indirizzo” è valorizzato, allora può essere valorizzato solo Codice Paese/Country come campo strutturato.
- Se Id/OrgID/AnyBIC non è valorizzato, allora i campi Comune/Prov. e Codice Paese/Country devono essere obbligatoriamente presenti.

Dispositive SDD

In generale il blocco “Codice Postale” è sempre facoltativo per gli SDD. Se valorizzato, la struttura va controllata seguendo i punti a) e b). **Indipendentemente da come si configuri l’IBAN (It o meno) del debitore.**

Riferimento all Circolare CBI nr. 4/2023. - Adeguamento dei tracciati standard CBI di tipo SCT, SDD.

- a) Se "Indirizzo" è valorizzato, allora può essere valorizzato solo Codice Paese/Country come campo strutturato.
- b) Se "Indirizzo" non è valorizzato, allora nel blocco devono essere presenti almeno i campi Comune/Prov. e Codice Paese/Country